

Roma
venerdì 29 gennaio 2010



scrivi a:
hockeytime@live.it • hockeytime@federhockey.it



La Newsletter
della Federazione
Italiana Hockey

HockeyTime

SUL TETTO del MONDO



“ **Andrea Ranno**
mentre batte il
GUINNES WORLD RECORD
di Freestyle di Hockey
su Prato ”

HockeyTime, la newsletter degli amanti dell'Hockey Prato



La Newsletter
della Federazione
Italiana Hockey



3 MODELLO 730-1 redditi 2008
Scheda per la scelta della destinazione
dell'8 per mille dell'IRPEF e del 5 per mille dell'IRPEF

Da consegnare unitamente alla dichiarazione Mod. 730/2009 al sostituto d'imposta, al C.A.F. o al professionista abilitato, utilizzando l'apposita busta chiusa contrassegnata sui lembi di chiusura.

CONTRIBUENTE

COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile) **BIANCHI** CODICE FISCALE (obbligatorio) **BNCHE068D1845014**

DATI ANAGRAFICI: DATA DI NASCITA **18/04/1968** NOME **Mario** SESSO (M/F) **M**

LA SCELTA DELLA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF E QUELLA DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF NON SONO IN ALCUN MODO ALTERNATIVE FRA LORO. PERTANTO POSSONO ESSERE ESPRESSE ENTRAMBE LE SCELTE

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Stato	Chiesa cattolica	Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno	Assemblee di Dio in Italia
Chiesa Valdese unione delle chiese metodiste e valdesi	Chiesa Evangelica Luterana in Italia	Unione Comunità Ebraiche Italiane	

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 3 delle istruzioni, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle sette istituzioni beneficiarie della quota dell'otto per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle istituzioni beneficiarie. La mancanza della firma in uno dei sette riquadri previsti costituisce scelta non espressa da parte del contribuente. In tal caso, la ripartizione della quota d'imposta non attribuita è stabilita in proporzione alle scelte espresse. Le quote non attribuite spettanti alle Assemblee di Dio in Italia e alla Chiesa Valdese Unione delle Chiese metodiste e Valdesi, sono devolute alla gestione statale.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA **Mario Bianchi** Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **01521818191610151815**

Sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza

FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____

Sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal CONI a norma di legge

FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 3 delle istruzioni, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.



DONA IL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF ALLA FIH

Compila il modello come nel fac-simile illustrato qui a fianco e sostieni le attività della Federazione Italiana Hockey. COD. FISC.: 05288960585



La Newsletter
della Federazione
Italiana Hockey

HockeyTime



I suoi 41 giri gli regalano l'ingresso nel Guinness e il biglietto per "Lo show dei record" di Barbara D'Urso

ANDREA RANNO, 18 ANNI ED È GIÀ RECORD MONDIALE

Andrea Ranno, 18 anni, studente universitario di Ingegneria Informatica all'Università di Catania (la sua città natale), ha una grande passione: l'hockey.

Si è avvicinato a questo sport grazie ad una campagna pubblicitaria organizzata dai professori della sua scuola media. Ora gioca in serie A1 con il CUS Catania.

Far parte di una squadra di prima categoria è di per sé già una grande soddisfazione per Andrea, ma non l'unica.

Il giocatore classe '91, infatti, ha stabilito il record mondiale nell'abilità di Freestyle nell'hockey su Prato. Ben 41 giri su se stesso senza far cadere la

pallina dalla mazza, tenuta in aria: un'impresa che gli ha consentito di entrare nel Guinness World Record.

Andrea, dopo aver visionato dei filmati su youtube, in cui altri ragazzi (stranieri) si esibivano in questi giochetti e acrobazie, ha deciso di sfidare se stesso.

Dopo soli 2 mesi di allenamento ha raggiunto un livello eccezionale e ha capito che poteva battere il record, detenuto fino ad allora da un atleta inglese. La sua speciale abilità - già trasmessa dal programma di Italia 1, "Talent1" - nel prossimo marzo si potrà ammirare anche in prima serata su Canale 5, quando Andrea sarà ospite del programma "Lo

show dei Record", condotto da Barbara D'Urso. In quell'occasione una platea di milioni di italiani conoscerà l'Hockey su Prato e Andrea (sponsorizzato dalla Rage Hockey), anche se il giovane vanta già un gruppo con 700 fans su Facebook. HockeyTime lo ha voluto conoscere e chiacchiere un po' con lui.

HockeyTime: Andrea, da quanto tempo giochi ad hockey?

Andrea Ranno: Da otto anni e non so per quanti altri anni continuerò a giocare. Mi piace moltissimo questo sport.



La passione per l'Hockey è una passione di famiglia?

Purtroppo no. Devo anche ammettere che mia madre non mi ha sempre sostenuto. I primi anni, infatti, non era d'accordo sul fatto che mi allenassi tanto. Mi ha sempre consigliato di dare priorità allo studio.

E quindi come concili questo sport con i tuoi impegni universitari?

Riesco ad organizzarmi abbastanza bene. Le partite si giocano il sabato e non ho lezioni quel giorno. Durante la settimana mi alleno dalle sette di sera in poi quindi riesco a studiare.

Se dovessi scegliere un giocatore con cui giocare e uno da sfidare, chi nomineresti?

Vorrei giocare con Taeke Taekema, un giocatore dell'Olanda. A mio parere lui è il miglior corsista. Un giocatore che mi piacerebbe incontrare in una delle squadre avversarie è Jamie Dwyer.

Da poco hai battuto il record nell'abilità di Free-style-Hockey su Prato. Come vivi il sapere che sei famoso?

Non mi reputo famoso anche se è vero che, soprattutto nel mondo dell'hockey, sono molto conosciuto. La mia vita è quella di un ragazzo comune.

A chi vorresti dedicare il tuo successo?

Sono contento che mi abbiate fatto questa domanda. Il mio successo lo vorrei dedicare a Gianluca Russo, Bruno Alampo, Giancarlo Vincenzino, Rosario Vincenzino, Giuliano Scrivano e a Pablo Vignale, il mio allenatore.

Quali sono le tue ambizioni nel mondo dell'hockey e quali i tuoi progetti come studente?

Se me lo aveste chiesto un anno fa avrei sicuramente risposto "giocare in A1". Ora che ci sono posso solo sperare di vincere lo scudetto con la mia squadra, il C.U.S. Catania.



Come si trasforma Andrea quando scende in Campo?

Andrea diventa più grintoso. La mia forza è anche la concentrazione, cerco di pensare sempre a tutti i consigli del mio allenatore.

Come vivono tutto ciò i tuoi compagni di squadra? E i tuoi amici?

I miei compagni di squadra mi sostengono e mi incoraggiano. Se non ci fossero stati i miei amici non avrei potuto battere il record. Mi hanno aiutato anche nelle piccole cose come girare i video e fare le fotografie.

Come studente il mio sogno è quello di laurearmi nel più breve tempo possibile e trovare un lavoro in un paese straniero. Magari in America.

Andrea sei appassionato ad altri sport?

Mi piace tantissimo il ping pong, infatti qualche anno fa ho disputato un torneo di serie C. Amo anche il calcio... e il Catania!



La Newsletter
della Federazione
Italiana Hockey

HockeyTime



Cari Amici,
abbiamo pensato di destinare le quote di
iscrizione al torneo alla

**Associazione di Volontariato
Gruppo Sportivo
Anffas Liguria- Onlus**

L'Associazione ha acquistato un minibus
da 20 posti da utilizzare per il trasporto
di giovani disabili intellettivi che praticano
sport e li trasporterà nelle trasferte.
Il costo ammonta a € 60.000, tuttora
stiamo pagando le rate del mutuo
sottoscritto non disponendo appieno della
somma necessaria.

In ricordo di **Flavio**, che ha conosciuto e
sopportato con grande dignità la
condizione di disabile fisico negli ultimi
anni della sua vita l'autobus porterà la
scritta:

IN MEMORIA DI FLAVIO BARONCELLI

Siamo certi che vorrete dare il vostro
apporto alla raccolta dei fondi con un
contributo individuale.
Potete anche detrarre dal reddito
dichiarato dell'anno successivo il **10%**
per erogazioni liberali.
Se non avete pensato ad altre opzioni,
potrete indirizzare questo **10%** a:

**Associazione di Volontariato
Gruppo Sportivo
Anffas Liguria- Onlus**

Via della Libertà n. 6/6 16129 Genova
Tel: 010.5762505
Fax: 010.5762541

**Conto corrente: n. 17616/80
c/o CARIGE ag.
ABI: 06175 CAB 01407
IBAN:**

**IT92 N061 7501 4070 0000 1761 680
CF: 950095701021**



ASD SAVONA HOCKEY CLUB fondata nel 1958

VIA DEI VEGERIO 2/1
17100 SAVONA
Tel: 019.829911
Fax: 019. 8488565

www.savonahockeyclub.it
info@savonahockeyclub.it

ATTIVITA' PRATO
CAMPIONATO NAZIONALE
SERIE B
CAMPIONATO NAZIONALE
UNDER 16
CAMPIONATO NAZIONALE
UNDER 14

ATTIVITA' INDOOR
CAMPIONATO NAZIONALE
SERIE A
CAMPIONATO NAZIONALE
UNDER 16
CAMPIONATO UNDER 14

ATTIVITA' PROPAGANDA
CENTRO C.A.S.
ATTIVITA' SCOLASTICA
nelle scuole elementari
e medie di
SAVONA e ALBISSOLA



Domenica 31 gennaio 2010

**PALAZZETTO
HOCKEY & PATTINAGGIO
SAVONA - ZINOLA**

**MEMORIAL
"FLAVIO BARONCELLI"**



**TORNEO GIOVANILE
UNDER 16**
Organizzato dalla
ASD SAVONA HOCKEY CLUB





La Newsletter
della Federazione
Italiana Hockey



scrivi a:
hockeytime@live.it • hockeytime@federhockey.it

Hockey **Time**

Aperte le iscrizioni a "SPORT MOVIES & TV 2010 - 28th MILANO INTERNATIONAL FICTS FEST"

PORTA IN SCENA LO SPORT, PORTA IN SCENA L'HOCKEY



Caro appassionato di hockey è arrivata la tua occasione!

La FICTS – Federazione Internazionale Cinema e Televisione Sportiva promuove e organizza "SPORT MOVIES & TV 2010 – 28th MILANO INTERNATIONAL FICTS FEST", (fase finale del World Ficts Challenge), che si terrà in Italia, nel centro storico di Milano dal 28 ottobre al 2 Novembre 2010.

Il Grattacielo Pirelli ospiterà la "Cerimonia di Inaugurazione" dell'evento, Palazzo Giureconsulti sarà il "l'anima" della manifestazione e il tutto si concluderà con la cerimonia di premiazione a Palazzo Marino.

L'importante manifestazione è una vetrina internazionale per tutte le produzioni televisive, cinematografiche e **new media** che abbiano argomento principale lo sport, nelle sue diverse espressioni.

Cinque le sezioni competitive a cui si può partecipare: Giochi Olimpici, Trasmissione Tv e nuove Tecnologie, Sport e Società, Movies, Sport e Pubblicità (Il Regolamento Ufficiale è consultabile su <http://www.sportmoviestv.com/download/Regolamento2010.pdf>).

Le opere (e quindi, bene sottolinearlo, anche quelle "indipendenti") saranno valutate da una Giuria Internazionale composta da sette personalità del Cinema, della TV, dei Media, dello Sport e della Cultura (nominata dalla FICTS) che assegnerà, a propria insindacabile scelta, i premi ufficiali.

Per ciascuna Area delle Sezioni si assegnerà il Premio "Ghirlanda d'onore" e "Menzione d'onore".

La Giuria attribuirà anche il "Trofeo Eccellenza" al vincitore assoluto di Sport Movies & Tv, il Trofeo Candido Cannavò "per lo Spirito Olimpico", il "Trofeo d'oro" – Premio della Critica Bruno Beneck all'opera reputata la migliore tra tutte le vincitrici della "Ghirlanda d'onore" ed il Premio "Fondazione Chiesa Panathlon International all'Opera Prima".

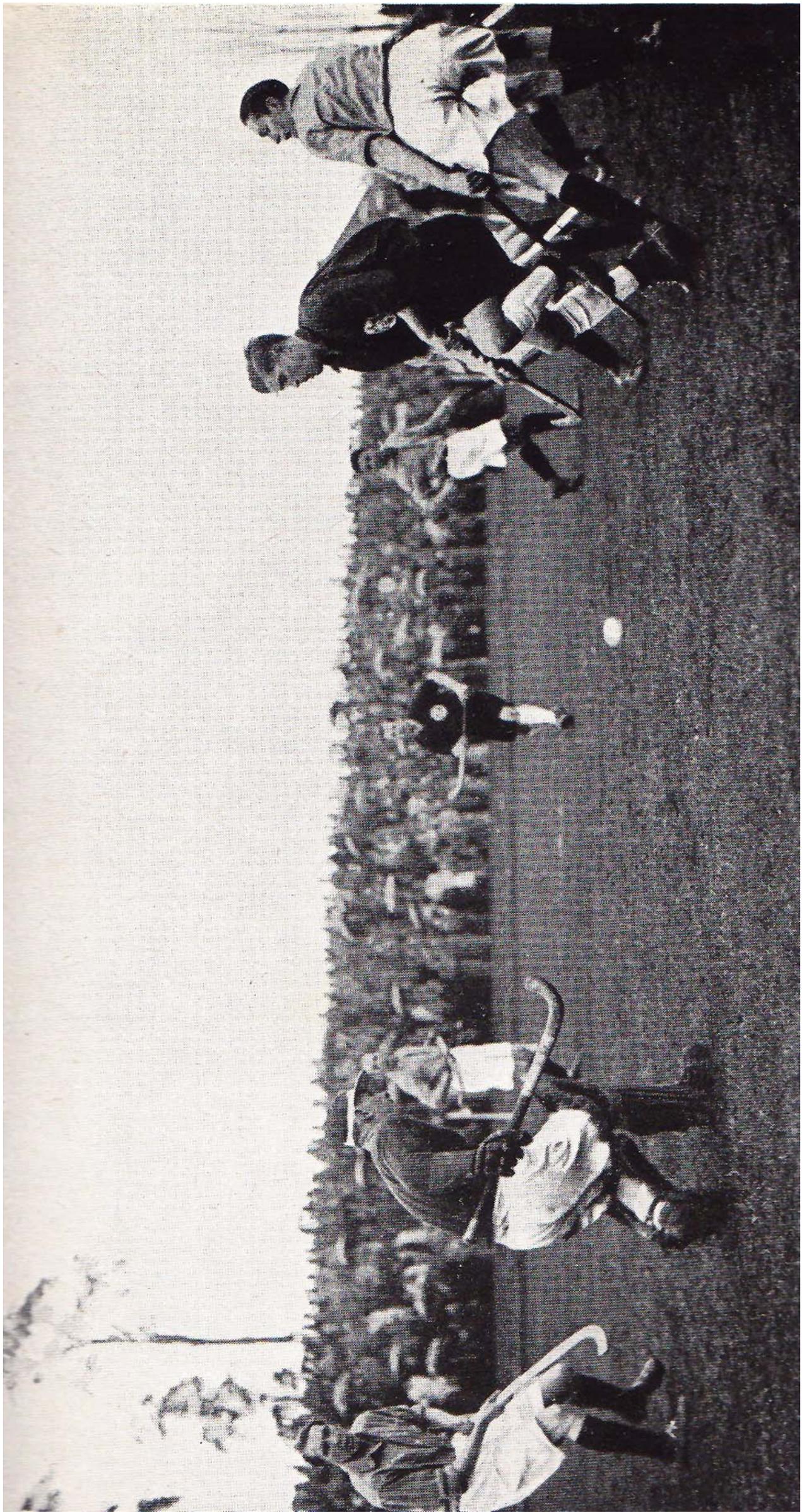
Iscrizione e selezione delle opere

Per iscrivere una produzione a "SPORT MOVIES & TV 2010" è necessario inviare entro e non oltre il 5 luglio 2010 (il numero delle opere per ciascun partecipante è illimitato):

- la Scheda d'iscrizione (Entry Form) compilata in tutte le sue parti e sottoscritta (<http://www.sportmoviestv.com/download/entryform.pdf>)
- 2 copie DVD (solo in Pal System senza nessun menù), per l'ammissione, che non verrà restituita;
- 1 copia tra Betacam SP (o superiori), HDV, DV-CAM, Mini DV o DVD Alta Definizione (solo Pal System - "Zona 2" oppure "All"), per la proiezione, che non verrà restituita;
- Tutte le opere in lingue diverse da Inglese, Francese e Italiano dovranno riportare i sottotitoli o essere commentate in una delle tre lingue sopra citate;
- una scheda di sintesi (sinossi) del video in italiano e in inglese;
- un'adeguata documentazione fotografica in formato digitale (jpeg ad alta risoluzione) di cui si intende autorizzata e gratuita la pubblicazione, da utilizzare per il Catalogo Ufficiale, per l'Ufficio Stampa, per il sito web e per la promozione del Festival;
- trailer (più copie) di durata di 3 minuti in DVD (solo in Pal System) separato dall'opera, per essere utilizzato dalle televisioni, per la premiazione e per la proiezione sul maxi-schermo esterno;
- Un'eventuale bio-filmografia del regista e/o dei protagonisti;
- Attestazione di pagamento della quota di iscrizione pari a 70 euro (la quota d'iscrizione sarà ridotta del 50% per chi si iscrive entro il 27 febbraio 2010).

Tutte le opere ammesse verranno proiettate durante il Festival e saranno parte integrante del Cartellone della manifestazione. La Giuria selezionerà tra le opere ammesse, per ogni Sezione, un massimo di sei (6) "Nominations" tra le quali saranno scelte le opere da premiare con la "Guirlande d'Honneur" o la "Mention d'Honneur" o con i "Premi per Meriti Speciali".

“da tagliare e incorniciare”





INDOOR FEMMINILE: QUANDO A VINCERE NON SI PERDE GUSTO

DI GIUSY CARETTO

Apochi giorni dall'attesa finale dal campionato Italiano Maschile di Hockey Indoor (Lignano Sabbiadoro, 6-7 febbraio 2010), HockeyTime ha intervistato il capitano dell'HF Lorenzoni, la squadra che lo scorso 10 gennaio si è aggiudicata il titolo di campione d'Italia Femminile Indoor per la terza volta consecutiva e per la tredicesima in assoluto.

HockeyTime: Puoi presentarti ai nostri lettori?
Certo! Sono **Elena Carletti**, gioco nella Lorenzoni come libero e sono il capitano della squadra.

Elena, come nasce la tua passione per questo sport?
Il direttore tecnico della Lorenzoni, Silvia Brizio, era la mia professoressa delle scuole medie. Per promuovere questo sport non molto conosciuto lei aveva organizzato degli eventi a cui ho partecipato. Ho iniziato in quell'occasione e poi ho continuato.

Ci racconti la tua esperienza?
Ho iniziato a giocare quando avevo 11 anni e a 13 anni ho vinto il primo Titolo Italiano Allieve. Ho vinto diversi campionati under 18. Con le squadra di serie A ho vinto 3 Coppe Italia, 2 scudetti Prato e 3 scudetti indoor.

Domenica 10 Gennaio la Lorenzoni ha vinto per la terza volta consecutiva lo scudetto Indoor. Cosa ricordi di quel giorno?
Ricordo l'adrenalina. La vittoria era il nostro obiettivo dal momento che eravamo imbattute da due anni. Giocare la finale contro il Cus Torino significava Derby, noi della Lorenzoni, così, abbiamo tentato il tutto per tutto. L'emozione finale che ricordo è la gioia, soprattutto dal momento che la nostra forza è stata l'unione e l'amicizia.

Cosa si prova ad essere il capitano di una squadra che per tre anni consecutivi si conferma campione?
Essere il capitano di questa squadra è per me un onore. All'inizio è stata dura perché dovevo trasmettere alle mie compagne tanta sicurezza, anche quando io non ne avevo. Capitano lo sono diventata giorno dopo giorno e ora, per le ragazze, sono il punto di riferimento dentro e fuori il campo.

Elena, quale è stato il giocatore più forte con cui hai giocato?
Nella mia società la giocatrice più forte è Zanna Savenko. Ho avuto l'occasione di giocare anche con Elena Mazzaleni e Patrizia Maresca, ma ero piccola.

La soddisfazione più grande della tua carriera?
L'ultimo scudetto su prato vinto con la Lorenzoni.

Perché i ragazzi di oggi dovrebbero avvicinarsi ad uno sport come l'Hockey?
Elena: perché è bello il clima che si crea nella squadra e tra le squadre. Anche se si gioca con società diverse non vi è una vera e propria rivalità.

Cosa consiglieresti ad un ragazzo che voglia iniziare a giocare ad hockey?
Elena: di intraprendere questa strada solo se prova un vero interesse.





La Newsletter
della Federazione
Italiana Hockey

Hockey Time



UNDER 16 FEMMINILE - SARANNO FAMOSE

Nei giorni scorsi, oltre al titolo Senior, si è disputato anche il Torneo Under 16 Femminile, che ha visto l'HC Bra alzare la Coppa a distanza di soli otto giorni dallo scudetto Donne. Nelle foto in pagina, alcuni scatti che vedono immortalate le ragazze di Stefan Chavdarov e Guido Grosso e un'istantanea della formazione del CSP San Giorgio di Casale di Scodosia, allenato da Stefano Farinazzo e Giulio Bellico, che ha conquistato il terzo posto finale, celebrato come fosse un oro visto che il settore è stato messo in piedi da appena un paio d'anni.





Intervista a Pietro Amorosini, presidente del Comitato Regionale Emilia Romagna

BOLOGNA “CAPITALE” DELL’INDOOR. AL MASCHILE

Pietro Amorosini, Presidente (ormai da circa un anno) del comitato regionale F.I.H. dell’Emilia Romagna, membro direttivo del Cus Bologna, ha conquistato le sue cariche passo dopo passo.

Avvicinatosi all’hockey da bambino, ha vissuto questo sport come una “malattia” con cui ha “dovuto” convivere.

Ora anche Presidente dell’Hockey Team Bologna Pilot Pen, Amorosini ha rappresentato (insieme all’intero gruppo dirigente attuale) una vera ancora di salvezza quando, nel 2004, la squadra era destinata all’estinzione: priva di giovanili, piena di debiti e i giocatori, i pilastri della squadra dei bei tempi, si erano dileguati.

In vista dell’EuroHockey Indoor Club Champions Cup (Men), manifestazione ospitata

proprio a Bologna, e della finale del 6 e 7 febbraio a Lignano Sabbiadoro (dove una delle protagoniste sarà il CUS Bologna, del cui Consiglio Direttivo Amorosini è membro) abbiamo voluto chiacchierare un po’ con il Presidente del Comitato Regionale Emilia Romagna.

HockeyTime: Qual è la sua esperienza in questo sport, da giocatore e da dirigente?

Come giocatore vivo l’Hockey come una malattia. Gioco tuttora a livello amatoriale. Sono cinque anni, invece, che mi cimento nei panni di Dirigente. Ammetto che l’hockey bolognese ha fatto grandi passi avanti. Di questo non posso che essere contento.





La Newsletter
della Federazione
Italiana Hockey

Hockey Time

Oggi lei è Presidente del Comitato Regionale. Con che spirito interpreta questo ruolo?

Con entusiasmo. Ho tanta voglia di fare, anche se purtroppo non riesco a fare come vorrei. Cerco di sviluppare l'hockey in maniera omogenea in tutte le società dell'Emilia Romagna. Abbiamo organizzato una trasferta in Spagna a cui hanno partecipato tutti i giocatori delle società: spero che questa esperienza sia servita come stimolo, che possa arrivare nei club lo stesso entusiasmo vissuto in Spagna. E mi auguro che questo entusiasmo sia contagioso verso chi non conosce questo sport.

In occasione di questa importante manifestazione come si prepara la Bologna sportiva?

Non bene purtroppo. Non abbiamo i fondi economici adeguati. Cerchiamo comunque di pubblicizzare l'evento anche tramite Tv private.

Secondo lei, in quale modo il Consiglio Federale potrebbe intervenire nella sua zona per dare ulteriore spinta al numero di società e tesserati?



Come interpreta, invece, il ruolo di dirigente a Bologna?

Sono ruoli impegnativi ma soddisfacenti. Abbiamo ottenuto grandi risultati. La squadra di hockey su prato è costantemente in zona play off. La squadra di Indoor maschile, invece, cercherà a Lignano Sabbiadoro di confermarsi anche quest'anno campione d'Italia. Peccato solo che, nonostante i risultati, non riusciamo a giocare su un campo adeguato e questo penalizza le nostre società, e non solo.

Quest'anno Bologna può essere, ragionevolmente, considerata la capitale italiana dell'indoor. Prima la finale scudetto a Lignano, poi la Champions (19-21 febbraio), ospitata proprio da voi, in città. Come vive tutto questo?

Non dormendo. Si lavora giorno e notte per l'organizzazione di questo evento. Si pensa anche ad un torneo giovanile parallelo alla Champions. In questo modo speriamo di aumentare il pubblico e far giocare tanti ragazzi delle nostre società. Per la finale di Indoor, ovviamente, ci stiamo allenando.

A mio avviso è importante disporre di un impianto funzionale e funzionante. A Bologna ne abbiamo due, ma non versano in buone condizioni. Poi, anche se è scontato dirlo, aumentando gli investimenti con politiche mirate ai giovani. Penso, ad esempio, alla formazione di nuovi tecnici che vadano nelle scuole a "lavorare" su ragazzi sempre più giovani per insegnargli e trasmettergli la passione per il nostro sport in tenera età.

Cosa direbbe a chi vorrebbe avvicinarsi a questo sport?

L'hockey non è uno sport violento. Vorrei anche aggiungere che in questo sport si migliora costantemente perché non è solo una questione di fisico ma anche di tecnica.





FOTO NOTIZIA



La Libertas San Saba premiata dal Sindaco di Roma in Campidoglio

Lo scorso 18 gennaio, in Campidoglio, il Sindaco di Roma Gianni Alemanno ha consegnato i premi "Atleta dell'anno 2009".

Il riconoscimento, voluto dal Comune e alla sua prima edizione, è andato agli atleti romani, alle società sportive e ai dirigenti che nel 2009 si sono distinti per i risultati raggiunti. Accanto al Sindaco, nel corso della cerimonia, il delegato allo sport Ales-

sandro Cochi, il presidente della Commissione Cultura Federico Mollicone e il presidente del Coni provinciale Riccardo Viola.

Molti i premiati. Tra questi i calciatori Daniele De Rossi, Marco Di Vaio e Mauro Zarate; il pilota Giancarlo Fisichella e il motociclista Michel Fabrizio; i nuotatori Federica Vitale, Silvia Di Pietro e Valerio Cleri; la pallanuotista Tania Di Mario; il rugbista Giu-

lio Toniolatti; i pugili Riccardo Lecca, Marco De Paolis, Alessio Sakara e Daniele Petrucci; il campione di salto triplo Fabrizio Donato.

La targa è andata anche a sette società sportive, tra cui la Libertas San Saba di hockey prato, vincitrice del campionato 2008/09. Il premio è stato ritirato dal Presidente Gianni Fabrizi e dal capitano Alessia Giulianelli

FOTO NOTIZIA



FESTIVAL GIOVANILE ALL'ACQUA ACETOSA

Si è svolto sabato 23 gennaio, presso il Centro Sportivo dell'Acquacetosa in Roma, in una bellissima giornata di sole, il "Festival Giovanile" riservato ai bambini e alle bambine dagli 8 ai 12 anni. Hanno partecipato i bambini del Butterfly HCC e delle Scuole dove la Società opera con grande impegno, nell'intento di favorire lo sviluppo e la promozione del nostro sport. Erano presenti i gruppi di Real Roma, Campagnano e SS Lazio. Partite no-stop dalle 10.30 alle 12.00 senza classifica finale e senza enfatizzare troppo il risultato: questo è stato lo spirito del Festival.

Nell'ambito del **1° circuito promozionale itinerante nella Regione Lazio** è stato elaborato un piano operativo che vede impegnati i giovanissimi presentati dalle Società del Lazio in cinque tornei itineranti, di cui i prossimi appuntamenti sono:

- 27 marzo 2010 a Roma/Tre Fontane, denominato "Torneo di primavera";
- 5 giugno 2010 a Campagnano, denominato "Aspettando l'estate...".



La Newsletter
della Federazione
Italiana Hockey

Hockey Time

IL PUNTO SUI CAMPIONATI

DI VINCENZO PALAZZO BLOISE

Nei giorni scorsi mi è capitata fra le mani una rivista scientifica e sono stato attratto da un articolo dal titolo: "Nelle mani della mente". L'articolo in questione parlava di tecniche di psicologia positiva applicata in toto agli atleti, da integrarsi col lavoro dell'allenatore, e mirata a garantire quel benessere del singolo che diventa la base per una prestazione ad alto livello. Insomma, un particolare momento magico in cui un atleta può quasi uscire dal tempo e dallo spazio, uno stato di grazia che gli anglosassoni chiamano "flow". Pare che esista anche una scala che misura le nove componenti del flow, tra i quali la perdita dell'io monitorante, cioè quella parte dell'io che vuole controllare sempre tutto. Allenamenti intensivi e faticosi sembrerebbe vengano supportati da una grande concentrazione aiutata da frasi e pensieri positivi grazie a questa tecnica, questo momento magico in cui la testa domina il corpo, cioè quello stato di grazia che permette all'atleta di dare il massimo. Gli stati di Flow sono favoriti da compiti che impegnano, ma che non travalicano le abilità delle persone, e sono caratterizzati da obiettivi e feedback chiari. I risultati raggiunti dagli atleti cinesi nelle ultime Olimpiadi, secondo l'articolista, pare siano da addebitare proprio a questa tecnica, il dominio della mente sul corpo, il "flow", per l'appunto. In definitiva, mi viene da concludere che dietro ad ogni sportivo diretto alle Olimpiadi, Mondiali o Europei, in un futuro, forse spunterà una nuova figura chiave: lo psico coach!

Archiviamo queste riflessioni e veniamo ai nostri campionati.

Una cosa importante: Rai Sport più, ha dato spazio anche ai nostri campionati indoor e questo, lo dobbiamo leggere come un altro piccolo passo in avanti che abbiamo fatto per la questione visibilità. Certo ci si muove lentamente ma sono convinto che la politica dei piccoli passi, alla lunga premia! Come recita un proverbio latino: *Omne initium difficile est!*

Dunque, nel week end appena trascorso, a Padova e a Bra, si è giocato il 2° concentramento eliminatorio della A maschile indoor, dal quale sono uscite le seguenti sentenze: il girone A, quello che si disputava a Padova, ha promosso le due universitarie, Cus Bologna, unica imbattuta, e Cus Padova ed ha "condannato" a giocarsi la permanenza nella massima serie Savona e Villafranca. Mentre il girone di Bra, il B per la precisione, ha promosso i locali del Bra e l'UHC Adige, "condannando" ai play out il Bondeno, per un soffio, e la Moncalvese. Il



torneo di finale, sia per lo scudetto che per la permanenza, si disputerà nell'oasi della verde penisola friulana di Lignano Sabbiadoro il 6 e 7 febbraio prossimo.

Stessa data e stessa località anche per le finali della Serie B indoor che ha tirato le somme; il risultato più clamoroso riguarda la Roma De Sisti, la quale sbaglia la gara decisiva col Pistoia vedendo sfumare la finale e la promozione. Oltre al Pistoia, vanno al girone finale per la promozione nella massima serie, Rovigo, PGS Don Bosco e la vincente del girone A, che si disputerà il prossimo 31 gennaio, tra Genova, Superba, Bonomi e Liguria.

Domenica 31 gennaio si giocheranno, sempre a Lignano Sabbiadoro, le finali indoor della B femminile. Si contenderanno l'ambitissima promozione Leonidas Bra, Martesana, HC Riva, Cuscube Brescia e una quinta squadra che uscirà dal girone siciliano. Un grande in bocca al lupo a tutti!

I PROSSIMI APPUNTAMENTI ...

30/01/2010

Lignano Sabbiadoro
Serie B indoor femminile
Finali Promozione
Brescia - Under 21 Indoor maschile
Finali scudetto

31/01/2010

Lignano Sabbiadoro - Serie B indoor femminile
Finali Promozione
Brescia - Under 21 Indoor maschile
Finali scudetto
Castello d'Agogna
Serie B indoor maschile
Girone A - semi/Finali

06/02/2010

Lignano Sabbiadoro
Serie A Indoor maschile - Finali scudetto
Serie B Indoor maschile - Finali Promozione
Pisa - Under 21 Indoor femminile
Finali scudetto

07/02/2010

Lignano Sabbiadoro
Serie A Indoor maschile - Finali scudetto
Serie B Indoor maschile - Finali Promozione
Pisa - Under 21 Indoor femminile
Finali scudetto

CHI GIOCA LEALMENTE E' SEMPRE VINCITORE

Definizione del Fair Play - Il gioco leale (dal Codice Europeo di Etica Sportiva)

"Fair play significa molto di più che il semplice rispetto delle regole.

Esso incorpora i concetti di amicizia, di rispetto degli altri e di spirito sportivo.

Il fair play è un modo di pensare, non solo un modo di comportarsi.

Esso comprende la lotta contro l'imbroglione, contro le astuzie al limite della regola, la lotta al doping, alla violenza (sia fisica che verbale), a molestie sessuali e abusi verso i bambini, giovani o verso le donne, allo sfruttamento, alla disuguaglianza delle opportunità, alla commercializzazione eccessiva e alla corruzione."



La Federazione Italiana Hockey
si è dotata di un codice etico che reca norme sostanziali e comportamentali che dovranno essere rispettate da tutti coloro i quali operano in seno alla Società.
I principi cui il Codice si ispira sono, in sintesi, enunciati qui con un Sì ed un No.
La versione completa del codice è disponibile sul sito ufficiale della Federazione Hockey



SE CONDIVIDI I NOSTRI PRINCIPI APPONI ANCHE LA TUA FIRMA



EUROINDOOR FEMMINILE PER L'UKRAINA IL PRIMO ALLORO DELLA STORIA

DI GIANLUCA IACCARINO

L'Ucraina emula l'Austria maschile e conquista il primo titolo della sua storia nell'Europeo femminile disputato a Duisburg. Maryna Vynohradova, già vista in Italia a Catania e Cagliari, è stata la grande protagonista della kermesse europea, aggiudicandosi anche il trofeo di miglior giocatrice. La Vynohradova, attualmente in Bundesliga con l'Harvestehude, ha chiuso con 11 reti, di cui due realizzate proprio nella finale in cui l'Ucraina ha battuto per 6-5 la Spagna. La spagnola Raquel Huertas Soler e la tedesca Anneke Franziska Böhmert sono state invece le migliori realizzatrici del torneo con 12 reti a testa, inoltre le iberiche hanno avuto il premio di miglior portiere assegnato a Maria Jesus Rosa. Anche per l'Ucraina non si può parlare di sorpresa assoluta, visto che la squadra dell'Est Europa aveva chiuso al quarto posto il Mondiale del 2007 e al quinto l'Europeo 2008. La finale si è chiusa con una sola rete di scarto ma è stata, di fatto, meno equilibrata di quanto dica il risultato. L'Ucraina ha sempre avuto in mano il match, partenza lampo con il 3-1 iniziale diventato 4-2 alla fine della prima frazione. Nella ripresa le ucraine arrivavano al 6-3 con soli sei minuti da giocare e riuscivano a gestire il vantaggio fino al 6-5 finale, frenando la rimonta delle furie rosse anche se in inferiorità numerica per l'espulsione temporanea della Vynohradova. La Spagna ha avuto il grande merito di vincere la semifinale contro le padrone di casa della Germania, esattamente come successo nel Mondiale di Vienna del 2007. In una partita perfetta con una grandissima prestazione del portiere Maria Jesus Rosa, le iberiche sono riuscite ad andare in vantaggio per 4-0 e chiudere poi con il finale di 4-2 che ha lasciato di sasso i più di 1.500 spettatori che gre-

mivano la Rhine Ruhr Arena di Duisburg. La Germania ha poi conquistato il bronzo europeo battendo le campionesse mondiali dell'Olanda per 4-2 nella finalina. Anneke Böhmert apriva le marcature ma l'uno-due seguente era firmato da Kiki Collet d'Escury e Belle van Meer per il temporaneo vantaggio orange. Il merito delle tedesche era quello di non mollare e prima la solita Böhmert e poi Luisa Steindors allo scadere ribaltavano il risultato del primo tempo. La seconda frazione era molto equilibrata e l'unico sigillo veniva dalla Böhmert, che con questa rete tagliava il prestigioso traguardo delle cento reti con la maglia della nazionale. Nella "pool retrocessione" la Bielorussia chiudeva con tre vittorie, l'esatto opposto della Lituania, prima retrocessa con zero punti all'attivo. Per l'altro posto salvezza la battaglia si svolgeva in un'ultima drammatica partita, proprio uno spareggio, tra Polonia e Scozia. Le biancorosse riuscivano ad impattare per 3-3, nonostante lo spavento di un corto a tempo scaduto che le britanniche non riuscivano a convertire nella rete salvezza, e grazie alla differenza reti mandavano le scozzesi nella serie inferiore. Contemporaneamente all'Europeo maggiore, a Nymburk (Repubblica Ceca) si è disputato il Trophy che vedeva protagonista la nazionale azzurra guidata da Reiher Lutz. Purtroppo per le azzurre il brutto inizio di competizione, tre nette sconfitte, ha condizionato pesantemente il risultato finale. Nonostante le due vittorie finali contro Russia e Portogallo, la differenza reti a tre, con Danimarca e Russia stessa, condannava l'Italia alla retrocessione nel prossimo Challenge. Promosse, invece, nella massima competizione europea la Repubblica Ceca, guidata da Petr Bodnar in panchina, e l'Austria.





EUROINDOOR MASCHILE PRIMA VOLTA, MA NON È UNA SORPRESA

DI GIANLUCA IACCARINO



È stato un Europeo molto equilibrato quello disputato ad Almere (Olanda), chiuso con il trionfo dell'Austria, che ha centrato il primo storico alloro continentale battendo in finale la Russia con un golden gol di Michael Korper. L'Italia è purtroppo retrocessa ma non ha affatto sfigurato, pareggiando con la Russia e con la Danimarca, perdendo di una sola rete contro la Germania e cedendo nettamente solo contro Spagna e Repubblica Ceca. La preparazione degli azzurri è stata molto ridotta, con la partecipazione al solo torneo di Lipsia e con una serie A che ha disputato un solo concentramento prima della kermesse europea. La nazionale azzurra rimane comunque la prima riserva per i prossimi Mondiali Indoor che si disputeranno in Polonia nel 2011. La vittoria dell'Austria non è una sorpresa, il movimento indoor austriaco è molto sviluppato, i giocatori disputano moltissime partite, la nazionale si raduna spesso ed alcune stelle giocano nella Bundesliga, da cui proviene il tecnico Frank Hänel. Benjamin Stanzl, nominato miglior giocatore

il bronzo. Anche gli orange si sono presentati con specialisti indoor ma hanno effettivamente onorato la manifestazione centrando il podio e sfiorando la finale, riscattando la retrocessione subita nell'Europeo di Eindhoven del 2006. A testimoniare l'ottima prestazione olandese anche il premio di miglior portiere dell'Europeo assegnato a Bob Veldhof. I campioni uscenti della Russia hanno mantenuto le aspettative della vigilia perdendo solamente la finale contro l'Austria. La nazionale guidata da Igor Shishkov è riuscita a rimontare ben tre reti di svantaggio nella partita valevole per l'assegnazione del titolo ma poi ha dovuto cedere nell'extra time. Altra delusione dell'Europeo è sicuramente la Repubblica Ceca, che dopo la vittoria nel torneo di Lipsia sembrava una delle possibili favorite per il titolo. I cechi sono usciti male dal girone eliminatorio perdendo da Germania ed Olanda e vincendo contro l'Austria quando non contava più nulla. Unica consolazione è stato il premio come miglior marcatore assegnato a Stepan Bernatek, per anni visto in Italia ed ora protagonista in



dell'Europeo, milita nelle fila dell'HTHC Hamburg, Michael Korper, autore del golden gol decisivo in finale, nel RW München e Christian Minar, protagonista con il Rüsselsheim. L'Austria già l'anno scorso con la nazionale Under 21 aveva sfiorato il titolo europeo perdendo in finale con la Polonia. Sicuramente tutto è andato per il verso giusto, come per l'Inghilterra nell'Europeo outdoor della scorsa estate, specie nelle ultime due partite con la vittoria ai rigori in semifinale e quella al golden goal in finale.

Detto dell'Austria e dell'Italia vediamo le altre squadre che si sono date battaglia ad Almere. Delusione profonda dalla Germania: la nazionale teutonica si presentava al via della manifestazione con una rosa composta da giovani specialisti dell'Indoor ma quasi sconosciuti. Questo però non può bastare a giustificare la mancata presenza tra le prime quattro della nazionale più titolata in Europa. Non era mai successo prima che la Germania giocasse un Europeo Indoor dovendo cercare di evitare la retrocessione nella divisione minore. All'opposto esatto invece troviamo l'Olanda, nazione ospitante, che ha centrato

Bundesliga con il Mannheimer. Al quarto posto finale ha chiuso la Spagna di Xavi Arnau. Gli iberici hanno perso la semifinale contro l'Austria solo ai rigori, in una partita più che rocambolesca. Victor Sojo aveva illuso gli spagnoli con il vantaggio su corto ad un minuto dal termine, ma Christian Minar riportava le furie rosse sulla terra pareggiando a tempo scaduto, era poi la scarsa vena realizzativa nei tiri di rigore a precludere alla Spagna l'accesso alla finale. Altra retrocessa dell'Europeo è la Danimarca, nazione con una buona tradizione indoor ma che ha raccolto un solo punto, proprio contro la nazionale azzurra. Come accennato sopra il prossimo anno sarà disputato il terzo mondiale Indoor in Polonia, con le prime sei di questo europeo già qualificate insieme all'Inghilterra, vincitrice del Trophy disputato proprio a Poznan. Per chiudere ricordiamo che anche tra i cosiddetti "Officials" l'Italia si è ancora una volta ben comportata con la direzione del torneo affidata, come nel mondiale di Vienna 2007, a Guido Braca, mentre come arbitro Massimiliano Zanotto è stato designato anche per la semifinale tra Austria e Spagna.